

EMERGENZA CORONAVIRUS

Green Pass a scuola linea dura di Caveri “Sì all’obbligo vaccinale”

Flop della manifestazione contro il certificato: non si presenta nessuno

Green Pass, annunci di ricorsi, cattedre vacanti, precari in attesa di chiamata. A 10 giorni dall’inizio delle lezioni il capito scuola è ancora da definire: per la prima volta in Valle a questa data le supplenze sono ancora da assegnare, a causa delle nuove graduatorie adottate. Per quel che riguarda l’obbligo di Green Pass, dopo una lettera in Regione è arrivata anche una diffida dall’applicare la norma che prevede il possesso del certificato verde. A inviarla in rappresentanza del neonato Comitato Educazione e Libertà, lo studio dell’avvocato Dario Frassy, che si «riserva di agire in sede civile e penale, nei confronti di coloro i quali dovessero dare at-

tuazione» alla «illegittima e inapplicabile norma, a tutela del personale scolastico rappresentato e riunitosi nel comitato», si legge nell’atto. In una Regione con tre nuovi positivi e con il 60,5 per cento della popolazione (dati Gimbe) che ha completato il ciclo vaccinale, le manifestazioni no Green Pass si fanno sempre meno partecipate: sabato scorso erano una cinquantina a sfilare in centro, mentre nessuno – eccetto le forze dell’ordine – si è presentato ieri sotto palazzo regionale nell’appuntamento indetto sui vari canali Telegram. **SERGI—P.41**



Alla protesta convocata via Telegram davanti alla Regione non si è presentato nessuno



Peso: 1-33%, 49-47%

I prof no vax si preparano alla guerra in tribunale

Spedita una diffida alla Regione
L'assessore Caveri: "Irrricevibile"

SARASERGI
AOSTA

Fra riunioni a distanza e controlli all'ingresso tramite app, il rientro del personale scolastico in Valle d'Aosta non ha causato particolari problemi e al «momento la situazione non sembra preoccupante», dice l'assessore regionale all'Istruzione Luciano Caveri. Dal 1° settembre è in vigore l'obbligo di Green Pass: la norma prevede che docenti, personale Ata e dirigenti lo abbiano. «I fenomeni no vax sono limitatissimi – dice Caveri – e in linea di principio sono militanti irriducibili che annunciano ricorsi».

Nei giorni scorsi sono arrivate all'amministrazione regionale prima una lettera di invito e poi una diffida inviata dallo studio legale di Dario Frassy

in rappresentanza del neonato Comitato Educazione e Libertà - che dice d'essere composto da oltre 300 insegnanti, educatori e personale Ata (amministrativi, tecnici e ausiliari) – in cui si chiede di «impartire ai dirigenti scolastici disposizioni finalizzate a non dare applicazione» alla norma che impone al personale di possedere la certificazione verde. Un invito «che non sta né in cielo né in terra – dice Caveri – e che se accolto sarebbe una gravissima omissione d'atti d'ufficio. Io resto dell'idea che in tutto il settore pubblico si debba prevedere l'obbligo vaccinale. Appartengo a una generazione che si è salvata da gravissime malattie proprio grazie al vaccino, e nessuno in passato aveva mai pensato di rifiutarli».

La posizione dell'assessore, già espressa nei giorni scorsi a seguito delle dichiarazioni di un'insegnante che parlava di «dittatura sanitaria» durante una manifestazione no Green Pass, lamentando di doversi pagare i tamponi in assenza di vaccino, rimane ferma: «Mi stupisce che si stupisca – aveva scritto sul suo blog Caveri – se decidi di essere antivaccinista, perché mai e in nome di cosa non dovresti, in cambio della tua scelta antisociale, pagare un prezzo? Troppo comodo fare i "duri e puri" per ottenere una via di uscita per non vaccinarsi a spese del pubblico».

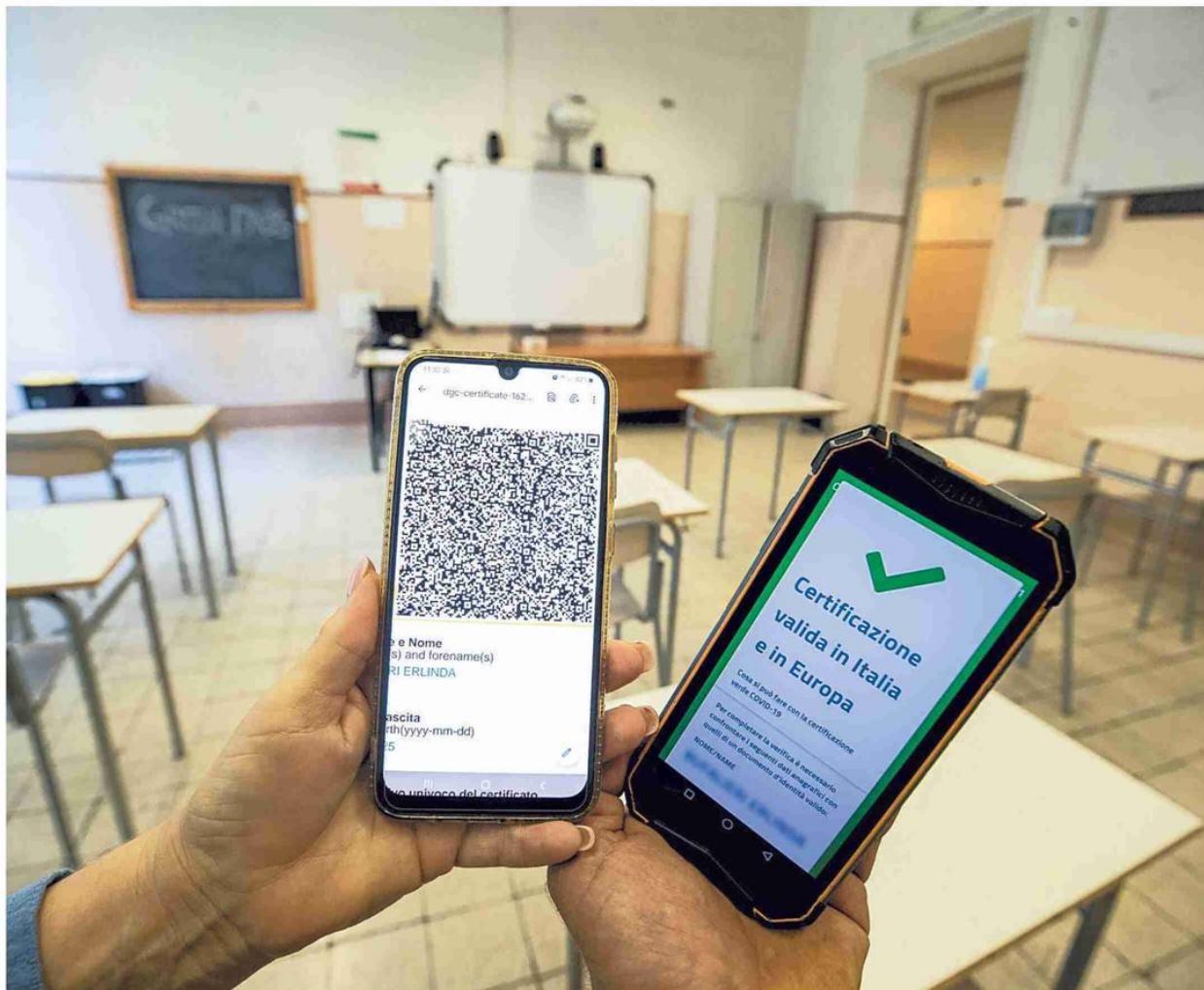
Se al momento i controlli sulla certificazione verde non hanno causato problemi, con le scuole ancora semivuote, le preoccupazioni aumentano ri-

spetto a quando prenderanno il via le lezioni, il 13 settembre: «A ridosso dell'inizio delle lezioni capiremo con più esattezza la portata del fenomeno e avremo chiaro quanto personale non si è ancora sottoposto al vaccino - dice Caveri -. Di sicuro per il 13 settembre sarà pronta un'applicazione che evidenzierà la scadenza del certificato e semplificherà molto i controlli: farà emergere chi non possiede il Green Pass, senza che il personale che ce l'ha sia tenuto a sottostare ogni giorno al rito del controllo». —

**Il Comitato
chiede di impedire
il controllo dei GP
nelle scuole**



Peso:1-33%,49-47%



Dal 1° settembre i lavoratori della scuola devono avere il Green Pass



Peso:1-33%,49-47%